Blue economy e riforma portuale: confronto nella sede di Confindustria Siracusa

Le infrastrutture, la logistica integrata e il futuro del Sistema portuale saranno al centro del convegno “Infrastrutture, intermodalità e logistica: il futuro della portualità”, promosso da Confindustria Siracusa e in programma lunedì 11 maggio alle ore 15:00 nella Sala “Ugo Gianformaggio” di Viale Scala Greca.

L’iniziativa nasce con l’obiettivo di aprire un confronto qualificato e operativo sui temi della riforma del sistema portuale, dell’intermodalità e delle connessioni infrastrutturali strategiche, con particolare attenzione agli impatti sul territorio, sulla competitività delle imprese e sulle prospettive di crescita della blue economy. Un momento di dialogo istituzionale e tecnico-programmatico tra rappresentanti delle Istituzioni, operatori del settore e stakeholder economici in una fase particolarmente delicata per il futuro della governance portuale nazionale.

Ad aprire i lavori sarà il Presidente di Confindustria Siracusa, Ing. Gian Piero Reale. L’introduzione sarà affidata al Dott. Pasquale Cammisa, Presidente della Sezione Economia del Mare, Trasporti e Logistica di Confindustria Siracusa. Interverranno il Dott. Enrico Maria Pujia, Capo del Dipartimento Infrastrutture e Reti del MIT, l’Ing. Francesco Di Sarcina, Commissario dell’Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, l’Ing. Prof. Dario Lo Bosco, Presidente e Amministratore Delegato FS Engineering e l’On. Alessandro Aricò, Assessore delle Infrastrutture e della Mobilità della Regione Siciliana.

Modererà l’incontro il giornalista Nino Amadore.

“L’obiettivo – sottolinea il Presidente di Confindustria Siracusa Gian Piero Reale– è contribuire a un confronto serio, equilibrato e costruttivo su temi strategici per lo sviluppo del territorio, mantenendo alta l’attenzione sulle esigenze del sistema produttivo e sulle opportunità legate alla crescita della portualità, della logistica e dell’intermodalità”.
L’evento è aperto a rappresentanti istituzionali, imprenditori, operatori economici e rappresentanti del cluster marittimo-portuale.

Discarica di Lentini, Colianni e Carta: “Non autorizziamo nuovi siti”

“Nessuna nuova discarica o ampliamento di quelle esistenti sarà autorizzato”. A chiarirlo, in una nota congiunta, sono il deputato regionale Giuseppe Carta, Presidente della Commissione Ambiente, Territorio e Mobilità e l’assessore regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Francesco Colianni, che intervengono così sulla questione della discarica di Grotte San Giorgio, nel territorio di Lentini.
Carta e Colianni puntualizzano che “l’attuale dibattito scaturisce da una richiesta tecnica avanzata dal gestore per utilizzare volumi residui (circa 5 metri determinati dal naturale assestamento dei rifiuti e dal biogas) al fine di completare il riempimento e procedere alla messa in sicurezza definitiva e chiusura del sito. Sebbene esista un parere tecnico favorevole del CTS limitato a un periodo di sei mesi per queste operazioni, non è stata emessa alcuna

autorizzazione amministrativa da parte degli enti preposti”.
«Voglio essere categorico: sono e siamo contrari a ogni tipo di apertura o ampliamento di discariche in questo territorio» ha dichiarato l’onorevole Giuseppe Carta. «I piani regionali dei rifiuti già approvati non prevedono nuovi impianti a Lentini, né per rifiuti
solidi urbani né per rifiuti pericolosi o non pericolosi. Non saremo noi a far aprire nuove discariche».
In una nota diffusa nel pomeriggio si chiarisce, pertanto, che “qualsiasi decisione definitiva sul futuro del sito di Grotte San Giorgio passerà attraverso l’ascolto dei territori coinvolti.
«Prima di qualsiasi decisione, convocheremo a Palermo i rappresentanti dei comuni di Lentini, Carlentini, Francofonte e Catania, insieme alle associazioni e a tutti i portatori di interesse. Saranno loro a decidere. L’obiettivo è valutare se il territorio preferisca soluzioni alternative di messa in sicurezza, anche attraverso l’eventuale stanziamento di fondi pubblici regionali per un piano di caratterizzazione strutturato, invece del conferimento di nuovi rifiuti per l’autofinanziamento della chiusura. Se dipenderà da noi – concludono Carta e Colianni – la zona di Lentini e le aree limitrofe non subiranno mai l’imposizione di nuove discariche o ampliamenti. La volontà dei cittadini e degli enti locali resta per noi il vincolo più importante».

Rifiuti, Grotte San Giorgio: Spada (Pd) presenta una

risoluzione contro il reimpiego della discarica

Sulla possibilità che venga reimpiegata la discarica di Grotte San Giorgio, tra Lentini e Catania, si accende la bagarre politica. Il deputato regionale del Pd, Tiziano Spada, anticipa la presentazione di una risoluzione che esclude ogni possibile uso futuro della discarica "chiusa" da un decennio. Verrà esaminata e messa ai voti la prossima settimana, in Commissione Ambiente dell'Ars.
"Mentre nelle altre province decidono di circoscrivere il conferimento dei rifiuti nelle discariche presenti ai soli Comuni della zona, invece Lentini deve farsi carico della spazzatura di tutta la Sicilia. E' un doppio danno: ambientale, per la quantità spaventosa di rifiuti che vengono raccolti in discarica; economico, perchè con discariche che catalizzano la spazzatura dell'Isola, il costo di conferimento per tutti i Comuni siracusani è diventato insostenibile", evidenza Spada. "E peraltro continuiamo a spedire rifiuti all'esterno. E' evidente che questo sistema non regge. Non servono annunci, bisogna approvare un atto che dica espressamente no al reimpiego della discarica di Grotte San Giorgio".

Maxi-rissa in piazza Santa Lucia, acquisiti i filmati di videosorveglianza. Si cerca

l’arma utilizzata

Proseguono le indagini dei Carabinieri sull’aggressione che si è consumata in piazza Santa Lucia, lo scorso sabato. Sono stati acquisiti i filmati registrati delle telecamere di videosorveglianza delle attività commerciali vicine al luogo in cui tutto si è consumato. Ascoltati anche diversi testimoni, inclusi alcuni uomini che hanno cercato di riportare la calma e si sono ritrovati in pieno caos della maxi-rissa che ha visto protagonisti soprattutto degli stranieri. Le immagini potrebbero fornire elementi determinanti per ricostruire l’accaduto e le responsabilità. Nel frattempo, si cerca il coltello che sarebbe stato utilizzato nel parapiglia che avrebbe visto coinvolte una ventina di persone, in un’orario centrale, in uno dei luoghi dell’anima di Siracusa. Tre tunisini sono finiti in ospedale e uno di loro, il più grave, si trova intubato in rianimazione. Le loro condizioni sono stabili, pur in un quadro sanitario serio.
L’episodio ha scosso profondamente i residenti, sempre più allarmati per la crescente sensazione di insicurezza diffusa nel popolare rione di Siracusa. E aumentano le segnalazioni, soprattutto da parte di donne, relative ad episodi oltre ogni decenza. Uno dei problemi, emerso nei mesi scorsi anche in sede di Comitato per l’ordine e la sicurezza pubblica, è l’ubriachezza molesta. La facilità con cui è possibile procurarsi alcol ad ogni ora del giorno e della notte è stata evidenziata anche dalle forze dell’ordine, costantemente impegnate in azioni di contrasto al degrado sociale ed anti-bivacco.

Nuove regole per la Ztl Ortigia, Pantano: “Nate dopo confronto con commercianti e fornitori”

Sui nuovi orari per il carico e lo scarico delle merci in Ortigia, nelle fasce di Ztl e, in particolare, nei fine settimana, interviene l’assessore alla Mobilità e Trasporti Enzo Pantano. Nelle ore scorse era stato il consigliere comunale Ivan Scimonelli (Insieme) a criticare aspramente la novità, indicata come una “mazzata” per i commercianti che si sarebbero ritrovati alle prese con regole calate dall’alto.
“Senza polemica e solo per chiarezza – esordisce Pantano in una nota – desidero precisare che l’amministrazione comunale ha già da tempo avviato un confronto sul tema delle consegne alle attività commerciali in Ortigia. Prova ne è il fatto che, nei giorni scorsi, proprio per evitare di penalizzare le attività commerciali, abbiamo incontrato i principali operatori del settore: fornitori, consegnatari e associazioni di categoria. Tra questi Cna, Unigroup, Gls, Detersì solo per citarne alcuni. Un confronto che ha portato a soluzioni condivise come: l’introduzione di una finestra oraria per il carico e scarico anche nei giorni festivi e la realizzazione di nuovi stalli dedicati in punti individuati di comune accordo e senza rilievi critici da parte di chi rappresenta il mondo del commercio e le attività a esso collegate”.
Quindi l’assessore sottolinea l’ascolto preventivo di tutte le parti in causa, “bilanciando il diritto al lavoro con la necessità di tutelare il decoro e la vivibilità del centro storico, soprattutto nei momenti di maggiore afflusso turistico. Le novità entreranno a breve in vigore e saranno un punto di equilibrio tra le diverse esigenze. Siamo comunque pronti a migliorarle ulteriormente sulla base dell’esperienza

concreta”.

Il Porto Grande studia da hub crocieristico, intanto Azamara Journey apre la stagione delle “toccate”

Il porto Grande di Siracusa attende di assumere la sua forma più compiuta per sviluppare tutte le sue potenzialità da hub crocieristico. Per il momento, rimane scalo di “toccata” (breve sosta e ripartenza) per alcune grandi navi che solcano il Mediterraneo con il loro carico di turisti a bordo. Spesso si tratta di imbarcazioni di grandi dimensioni, particolarmente lussuose e delle principali compagnie che solcano i mari.
Questa mattina, ad esempio, è entrata in porto la Azamara Journey. Si tratta di una nave da crociera medio-piccola, capace di 800 passeggeri al massimo. Al momento, sono 638 a bordo, con poco meno di 400 persone di equipaggio. Arrivata da Malta alle 6.55 del mattino è ripartita alle 18.55, facendo rotta verso Giardini Naxos per una tappa su Taormina. Sono già numerose le toccate “prenotate”, da maggio ad ottobre. Segno del gradimento per lo scalo che, però, necessità di diverse migliorie.
Il passaggio sotto la governance dell’Autorità di Sistema Portuale della Sicilia Orientale ha dato forte impulso e stimolo, dopo gli anni in chiaroscuro trascorsi in attesa delle determinazioni e delle scelte della Regione. La complessa riqualificazione delle banchine e dei piazzali si è conclusa poco più di 10 anni addietro. Non tutte le aree sono

oggi ancora pienamente in servizio, per via di alcune difficoltà emerse nel tempo. L'AdSP sta lavorando per la risoluzione, ha avviato il bando per la realizzazione della essenziale stazione marittima (senza, niente imbarco/sbarco passeggeri da Siracusa), studia su elettrificazione delle banchine (magari da fonti rinnovabili) e mostra di puntare forte sulla vocazione crocieristica del principale porto del capoluogo, naturale e affascinante abbraccio protetto nel Mediterraneo.

Europa, opportunità per territorio e giovani: se ne parla il 9 maggio a Siracusa

Sarà celebrata il 9 maggio, alle 10.30, nel cortile del Palazzo di Governo in via Roma a Siracusa, la Festa dell'Europa promossa dallo sportello Europe Direct Sud Est Sicilia. Un appuntamento che segna anche l'avvio delle attività sul territorio del nuovo punto di contatto della Commissione Europea, attivo in città all'interno della Fondazione Archimede ITS Academy Turismo Sicilia.
L'iniziativa punta a rafforzare il legame tra cittadini e istituzioni europee, offrendo informazioni e opportunità su temi chiave come formazione, mobilità, impresa e innovazione. I centri Europe Direct, infatti, rappresentano uno dei principali strumenti di informazione locale dell'Unione Europea, con accesso gratuito per cittadini, giovani e imprese.
Durante la mattinata sono previsti interventi di rappresentanti istituzionali ed esperti, tra cui la ricercatrice dell'Università di Messina Giulia Colavecchio,

insieme a referenti di reti e organizzazioni impegnate su progetti europei, dall'internazionalizzazione delle imprese alla mobilità giovanile.
"La formazione nei settori dei beni culturali e del turismo è una leva strategica delle politiche europee", sottolinea il presidente della Fondazione Archimede, Andrea Corso, evidenziando anche la collaborazione con il Libero Consorzio di Siracusa per progetti di rigenerazione urbana finanziati dal PNRR.
Proprio sul valore del rapporto tra territorio ed Europa insiste il presidente del Libero Consorzio, Michelangelo Giansiracusa, che parla di una sfida "di innovazione sociale e istituzionale", capace di avvicinare giovani e imprese alle opportunità comunitarie.
Nei prossimi anni, Europe Direct punta a diventare sempre più un punto di riferimento per il dialogo sull'Europa, promuovendo partecipazione civica e confronto pubblico. Un percorso che, come evidenzia il direttore della Fondazione Archimede, Giovanni Dimauro, passa anche da una formazione sempre più innovativa e orientata al lavoro nei settori del turismo e dei beni culturali.

Carabinieri, cambi al vertice: Amore al comando della sezione Radiomobile, Trifirò a Rosolini

Il maresciallo maggiore Paolo Amore al comando della sezione Radiomobile dei carabinieri di Siracusa. Al suo posto,alla guida della stazione di Rosolini, arriva il maresciallo

maggiore Antonino Trifirò, dal 2024 in servizio quale sottufficiale in sottordine alla stazione di Palazzolo Acreide. Amore è stato a capo della stazione dei carabinieri di Rosolini per due anni. I trasferimenti decisi rientrano nell'ambito dei periodici avvicendamenti, valore aggiunto per la professionalità e la vicinanza al territorio. Entrambi sono siciliani e vantano una significativa esperienza operativa e conoscenza del contesto ambientale, avendo prestato servizio in contesti complessi e impegnativi della provincia.

Foto: da sinistra il maggiore Amore ed il maggiore Trifirò

Strade piene di rifiuti, Giansiracusa: "Il Libero Consorzio fa più del dovuto, stop sterili polemiche"

"Quello dei rifiuti lungo la viabilità è un problema serio, ma definirlo dimenticato è semplicemente falso".
Il presidente del Libero Consorzio Comunale, Michelangelo Giansiracusa repliche al deputato regionale del Movimento 5 Stelle, Carlo Gilistro, che ha posto l'attenzione sullo stato in cui, in termini di rifiuti abbandonati, versano le strade del Siracusano.
Il presidente dell'ex Provincia ritiene che il tono della nota diffusa da Gilistro sia "propagandistico e infarcito di populismo, così allarmistico sulle "cataste di rifiuti lungo le strade" e su una presunta "emergenza dimenticata", si continui a raccontare una realtà parziale".
Poi Giansiracusa parla delle attività avviate come Libero

Consorzio. “Abbiamo già avviato -rende noto- monitoraggi unificati su diverse porzioni del territorio e, in collaborazione con i Comuni, messo in campo interventi congiunti che hanno portato alla rimozione di numerose situazioni di degrado. È bene ricordarlo con chiarezza anche all’onorevole Carlo Gilistro: i Liberi Consorzi non hanno competenza sulla raccolta dei rifiuti, ma sulla sicurezza e la funzionalità della viabilità. Nonostante questo, non ci siamo trincerati dietro le competenze: siamo intervenuti, abbiamo collaborato e continuiamo a farlo”.
Giansiracusa evidenzia, inoltre, “che situazioni di degrado stratificate nel tempo non possono essere risolte in un solo anno, soprattutto dopo oltre tredici anni di commissariamenti che hanno inciso profondamente sulla capacità organizzativa e operativa delle ex province”. Poi il presidente del Libero Consorzio alza il tiro e ricorda al deputato pentastellato che “il suo partito ha contribuito negli anni a smontare e indebolire questi enti, salvo poi chiamarli in causa come se fossero i risolutori di ogni criticità. C’è poi un tema fondamentale che nel comunicato viene solo sfiorato: la sensibilizzazione dei cittadini. Senza un cambio culturale diffuso, senza educazione ambientale e responsabilità individuale, nessun sistema – per quanto organizzato – potrà mai essere davvero efficace. È su questo che bisogna investire con continuità, coinvolgendo scuole, comunità locali e operatori del territorio, perché il contrasto all’abbandono dei rifiuti non può essere solo repressivo ma deve essere anche, e soprattutto, preventivo”.
Giansiracusa ritiene che “fare un elenco di problemi, senza accompagnarlo da atti e soluzioni concrete, non è esercizio utile alle comunità: è solo narrazione sterile.L’invito, quindi, è a uscire dalla logica dello slogan e del comunicato facile: confrontiamoci nel merito, con proposte operative, risorse e responsabilità chiare”.
Infine un ultimo passaggio. “I cittadini- la chiosa di Giansiracusa- si aspettano atti e soluzioni concrete, non l’ennesima denuncia populista fine a se stessa”.

Rifiuti per strada, Gilistro a Giansiracusa:”Toccato nervo scoperto,dia risposte”

Si alzano i toni del “botta e risposta” tra il deputato regionale Carlo Gilistro del Movimento 5 Stelle ed il presidente del Libero Consorzio Comunale di Siracusa, Michelangelo Giansiracusa sul tema delle discariche di rifiuti disseminate lungo il territorio, incluse le strade provinciali. Alla richiesta di audizione in commissione Ars del parlamentare pentastellato, Giansiracusa ha risposto questa mattina a muso duro. Parole che spingono Gilistro a tornare sull’argomento traendo alcune conclusioni e ponendo alcune precise domande.

“Purtroppo educazione e rispetto non sono più doti universali- la premessa del deputato regionale del M5S- E così mi trovo costretto, mio malgrado, a replicare all’infelice uscita del presidente del Libero Consorzio di Siracusa. Uno stranamente nervoso Giansiracusa risponde piccato alla mia nota sulla evidenza delle discariche di rifiuti lungo le strade provinciali. Forse ho toccato un nervo scoperto, vedendo la scomposta reazione alla mia richiesta di audizione in Commissione Ars.

All’accusa di populismo, francamente ormai demodé-osserva Gilistro- rispondo ricordando al presidente Giansiracusa che un mio emendamento ha permesso all’ente che lui presiede di ricevere 100mila euro per acquistare telecamere di videosorveglianza per contrastare l’abbandono di rifiuti. Un atto concreto, non populista. Oggi mi chiedo: l’ente che lui presiede ha utilizzato quelle somme per la finalità indicata? Sono state acquistate e sono in funzione contro gli

sporcaccioni? E ancora, sempre da deputato regionale espressione del territorio siracusano, con altro emendamento ho assicurato 250mila euro per la progettazione della riqualificazione della riserva Ciane-Saline. La riserva, per chi non lo sapesse, viene gestita attraverso uffici del Libero Consorzio. Mentre il presidente ha dato vita ad un timido e dimenticato nel tempo tavolo tecnico, io ho messo sul piatto risorse per azioni di rilancio concrete: area picnic del boschetto del Ciane, cartellonistica, ripristino delle recinzioni e pulizia dei sentieri ciclopedonali".
Infine un ultimo passaggio. "Mi prendo la libertà-prosegue Gilistro- di ricordare anche i 225 mila euro per la sistemazione della palestra dell'istituto superiore Juvara di Siracusa, sempre arrivati nelle casse del Libero Consorzio grazie alla mia azione da deputato a Palermo.
Mi perdonerà la domanda fastidiosa, caro presidente-conclude il parlamentare regionale- io sono populista ma mi racconta cosa lei ha fatto di concreto su questi temi?"